

# Musica urbis tra i borghi

A Bevagna, Spello, Narni, Spoleto e Acquasparta prende il via la sesta edizione del Festival Federico Cesi

**M**usica tra i borghi dell'Umbria. Si chiama infatti, "Musica urbis" ovvero città della musica, il titolo della 6a edizione del Festival Federico Cesi che si prepara ad animare alcuni dei borghi più belli d'Italia, Bevagna, Spello, Narni, Spoleto e Acquasparta, con numerosi concerti di musica classica, antica e sacra, a partire da venerdì fino a domenica 8 settembre. Il cartellone, promosso dall'associazione culturale musicale Fabrica Harmonica, è stato presentato ieri a Perugia, e tra gli altri erano presenti anche da Annalisa Pellegrini e Stefano Palamidessi, rispettivamente direttore artistico e didattico del festival musicale. Il cartellone, nei suoi 26 giorni, si divide in 4 macroaree. Si parte con il capitolo dedicato al pianoforte che vedrà in residenza, anche per quest'anno, il prezioso gran coda Borgato da concerto e le esibizioni, domenica alle 21.15,

al teatro Torti di Bevagna, di Bruno Canino, in duo con il flautista Davide Formisano, e del francese Francois-Joel Thiollier, sabato 17 agosto. Si prosegue con la chitarra e personaggi di livello internazionale come i Guitalian quartet che presenteranno, domenica 25 agosto alle 21.15, ancora al teatro Torti di Bevagna, "Il bestiaro di Leonardo Da Vinci" edito recentemente negli Stati Uniti.

«Un'altra programmazione - ha detto Pellegrini - è quella per i festeggiamenti di Giuseppe Verdi con il recital lirico del baritono Carmelo Corrado Caruso, venerdì 16 agosto, e la messa in scena, giovedì 22 agosto, de 'La locanda', opera inedita ispirata ai personaggi creati da Verdi, scritta da Angelo Bruzzese, entrambi a Bevagna, oltre alla 'Messa di requiem', venerdì 30 agosto, a Spello. Concluderemo con la settimana dedicata alla musica antica e sacra, che si aprirà con il concerto di



Bruno Canino al pianoforte

Emma Kirkby & London Baroque, domenica 1 settembre, per proseguire, sempre a Bevagna, con quello di tromba antica di Gabriele Cassone, mercoledì 4 settembre, e chiudere, a Spello, domenica 8 settembre, con 'Planctus Mariae', sacra rappresentazione su laudi di Jacopone da Todì».

Parallelamente ai concerti, oltre alla produzione operistica che metterà in scena "L'italiana in Algeri" di Gioacchino Rossini, sabato 31 agosto, a Bevagna, il festival Federico Cesi rinnova l'attenzione alla didattica con masterclass in chitarra, pianoforte, archi, fiati, musica

corale sacra e antica, canto e opera, direzione d'orchestra. «Cerchiamo - ha concluso Pellegrini - di mettere in contatto i ragazzi che frequentano i corsi di alto perfezionamento con i maestri, di calibro internazionale, che intervengono anche al festival. Saranno infatti attivi corsi in cui ospitiamo allievi dall'Europa e, quest'anno, anche dal Giappone e grandi maestri, come Ula Uljona, prima viola solista dell'Orchestra nazionale della Rai, o Paolo Pollastri, primo oboe dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia».

RE.PE.